

I No Tav programmano la strategia anti-espropri

BUSSOLENO - Stasera, venerdì 24 marzo, il popolo No Tav torna a riunirsi alle 21 nel suo quartier generale, il salone polivalente di via Walter Fontan, ribattezzato "Pala No Tav": mission dell'assemblea popolare convocata dal movimento è fare il punto sulla questione espropri, con le lettere di Telt riguardanti i terreni interessati di Susa, Mompantero, Bussoleno e San Didero, e decidere insieme data e percorso di una nuova grande manifestazione di piazza da organizzare durante la primavera. La proposta è emersa già durante le recenti assemblee organizzate dal comitato No Tav Susa-Mompantero: l'ipotesi calda è quella di spostare il baricentro nel cuore della media valle, con possibile partenza da San Didero (dove dovrà essere trasferito da Susa-Traduerivi il nuovo autoporto, sulle ceneri del vecchio autoporto mai nato) e arrivo a Bussoleno (dov'è prevista l'interconnessione con la linea storica ed espropri all'Isolabella e Santa Petronilla), ma non si esclude che possa anche essere interessata Susa.